

Verbale del Comitato di indirizzo, tavolo del Design, Comunicazione e Moda (Classi di Laurea triennale L4 e Magistrale LM12) Aula Carreri, Aversa, 04/06/2023

Sono presenti:

Rappresentanza interna

Francesca Castanò (Presidente del Comitato di indirizzo)
Roberto Liberti (Presidente del CdS triennale in Design per la Moda)
Maria Dolores Morelli (Presidente del CdS triennale in Design e Comunicazione)
Rosanna Veneziano (Presidente del CdS Magistrale in Design per l'Innovazione)
Patrizia Ranzo (Responsabile Officina Vanvitelli)
Ornella Cirillo (Delegato al Placement del Dipartimento DADI)
Massimiliano Masullo (Delegato al Trasferimento tecnologico DADI)
Giovanna Bava – studentessa I anno Design per l'innovazione
Roberta La Gaetana – studentessa I anno Design per l'innovazione
Francesca Costanzo - studentessa I anno Design per l'innovazione
Maria Pia Esposito - Tecnico Amministrativo

Parti sociali e stakeholders

Gustavo **Ascione** (Membro del Consiglio Generale Confindustria Caserta
Unione degli Industriali della Provincia)
Giovanna Basile (CEO Hebanon)
Bruna Buglione (CEO Acquapazza)
Salvatore Cozzolino (Stile Libero Design)
Tommaso D'Alterio (Direttore Generale Fondazione Enrico Isaia e Maria Pepillo)
Pasquale Della Pia (Vicepresidente Assocalzaturifici)
Mario De Rosa (CEO Vesoi)
Carmelo Di Bartolo (Direttore Design-Research)
Roberto Fedele (Coordinatore Fondazione Ezio De Felice)
Luigi Giamundo (Coordinatore della Commissione Moda&Fashion Advisory Board di
Confindustria Campania)
Carla Giusti (Direttore EXIT - Exhibition Team Fondazione Idis - Città della Scienza)
Gennaro Mincione (Amministratore Delegato - Consorzio Oromare)
Roberto Monte (Roberto Monte Design)
Romina Quagliari (ADD - Distretto del Design c/o ex Polo didattico Unicas)
Maurizio Pollini (Camere di Commercio Caserta)
Luciano Rea (ADD - Distretto del Design c/o ex Polo didattico Unicas)

Alumni

Ernesto Iadevaia (Art Director Sovrappensiero Design)
Salvatore Natale (Responsabile creativo Riflessi Napoli)

Ordine del giorno

1. Comunicazione del Coordinatore
2. Programmazione attività 2023/2024
3. Attivazione *Thinking Lab: Designing Future*
4. varie ed eventuali

Alle 15:15 Francesca Castano dà avvio ai lavori del comitato con ringraziamento e saluto ai partecipanti.

Avvia i lavori con i punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazione del Presidente

Si dà il benvenuto ai nuovi membri del Comitato di indirizzo che si presentano al tavolo e che sono:

Giovanna Basile (CEO Hebanon); Bruna Buglione (CEO Acquapazza); Mario De Rosa (CEO Vesoi); Nello Valentino (CEO Bhumi Ceramica); Ernesto Iadevaia (Art Director Sovrappensiero Design)

Il nostro comitato di indirizzo aggrega le filiere del design della comunicazione e della moda sia per i corsi di laurea triennale in design e comunicazione e in moda, sia per il corso di laurea magistrale in design per l'innovazione. Il nostro comitato è molto ricco, aggrega tantissime persone, cambiano i vertici delle nostre direzioni perché abbiamo Roberto Liberti come presidente del corso di laurea triennale in design per la moda Maria Dolores Morelli, presidente del corso di laurea triennale in design e comunicazione, Rosanna Veneziano presidente del corso di laurea magistrale in design per l'innovazione, Patrizia Ranzo come responsabile di Officina Vanvitelli.

2. Programmazione attività 2023/2024

Per le lauree magistrali abbiamo portato nuovi e più incisivi momenti laboratoriali, quali il **Laboratorio di Product design del I e del II anno**, presente anche nel curriculum di Fashion Design come **Laboratorio di Fashion Ecodesign I e II** e nel curriculum di Comunicazione Visiva come **Laboratorio di Comunicazione Visiva I e II**; innovazioni importanti soprattutto durante il I anno del CdS Magistrale in cui lavorare a progetto con le aziende è un'esperienza formativa utile e da incentivare sempre di più, configurando i progetti per cluster: Fashion, Product, Comunicazione Visiva.

Proseguono i percorsi di perfezionamento dei corsi in lingua, specificamente corsi in lingua inglese, fermo restando che l'Ateneo partecipa sempre all'abbonamento alla piattaforma Rosetta.

3. Attivazione "Thinking Lab": *Designing Future*

In merito all'idea proposta durante il precedente comitato da Patrizia Ranzo si propone l'attivazione di un "Thinking Lab", si valuta la possibilità che questo possa essere un luogo di confronto permanente: il nome del laboratorio che abbiamo formulato e che si rimette al parere dell'assemblea è *Designing Future* titolazione che serve a rimarcare i momenti di confronto tra la ricerca accademica e le filiere produttive, con l'obiettivo comune di trovare dei canali di dialogo costante e continuo da cui far nascere progetti sempre più concreti e reali.

Per quanto riguarda le Cattedre di Impresa stiamo provando a consolidare percorsi formativi che includano momenti didattici tenuti dagli stessi stakeholders attraverso formule di collaborazione ancora da definirsi a livello istituzionale. Sul fronte dei tirocini aumentano le convenzioni con le aziende interessate a cooperare con il Dipartimento, utili a meglio profilare i nostri studenti sul piano delle professioni del Design, della Comunicazione visiva e del Fashion.

Discussione

Interviene Roberto Liberti

Introduce il progetto Europeo di ***Fashion Alive***, nato durante la pandemia per unire transizione digitale e transizione ecologica, in cui il Dipartimento ha messo in atto una campagna di analisi, raccolta e rilancio del tema "corredo" e dove le Università straniere, come nel caso dell'Università di Madrid, hanno lavorato sullo ZeroWaste (scarti di aziende che i designer hanno utilizzato per realizzare delle collezioni che sono state prodotte da aziende spagnole).

Per il progetto sono stati coinvolti 11 corsi, 480 studenti e sono stati realizzati circa 250 abiti, con l'aggiunta di un tirocinio di 36 studenti di fashion alive, che hanno lavorato all'organizzazione dell'evento del 4 Luglio.

Interviene Maria Dolores Morelli proponendo di dare un nuovo valore e una nuova conformazione al **tema del gioiello**: un oggetto prezioso che ha avuto e sta avendo oggi un ruolo ben preciso perché diventa catalizzatore di una serie di attività/eventi di ricerca che si stanno mettendo in campo in primo luogo con OroMare. Il 14 Luglio p.v. verrà pubblicata la rivista Alchimia, la prima rivista divulgativa scientifica sul tema del prezioso e del gioiello.

Gennaro Mincione interviene collegandosi al discorso di Maria Dolores Morelli descrivendo il progetto di Alchimia, nato all'interno del Comitato che racchiude il lavoro da parte del Dipartimento, gli artigiani del centro OroMare ed i ragazzi tirocinanti.

Interviene Rosanna veneziano puntualizzando una trasformazione della formazione in riferimento ai laboratori progettuali presenti all'interno di ciascun curriculum. È stato scelto di ampliare sia il carico didattico dei laboratori per consentire agli studenti di

lavorare più a lungo ed in modo integrato con più corsi all'interno di uno stesso laboratorio: i laboratori progettuali hanno al loro interno più docenti (3), un numero di crediti elevato (dai 12 ai 14), tramite i quali si ha l'intenzione di creare delle connessioni con le aziende. Dunque lavorare con dei brief che possano poi essere sviluppati all'interno del progetto, con una sezione di abilità informatica (realizzazione di prototipi), con l'obiettivo finale di avere dei prodotti che poi possano essere messi in mostra, in produzione ecc. Concentrandosi maggiormente non più solo sulla progettualità ma anche sull'esecuzione del progetto.

Interviene Salvatore Cozzolino notificando che c'è un'assenza per design del prodotto, essendoci un deficit di partecipazione sul territorio.

Dunque in questo momento particolare gli attori esterni all'Università si dovrebbero fare carico di alimentare delle proposte e affrontare i problemi attuali, ovvero:

- 1 le aziende del settore del prodotto hanno perso capacità propulsiva
- 2 nel design di prodotto si stanno perdendo le "capacità di fare"

Interviene Pasquale della Pia annunciando un evento che ci sarà in Novembre con Regione Campania, all'interno del quale è stato inserito un fortissimo contenuto sulla formazione. C'è una considerazione aggiuntiva da porre all'attenzione dell'assemblea, ovvero che negli ultimi anni gli enti di formazione hanno formato figure di creativi e nello specifico di designer; tuttavia, le aziende cercano anche altre figure. Bisognerebbe capire le necessità delle aziende che sorreggono il settore (in questo caso) calzaturiero campano, che non sono i design ma sono gli industrializzatori, i modellisti.

Interviene Carla Giusti dicendo che in questo momento stiamo vivendo un processo di trasformazione in cui in certi settori siamo più avanti, in altri meno. C'è necessità di avere una cultura ampia del territorio che non abbiamo, perché c'è una carenza di aziende del design.

Sulla stessa linea Roberto Monte, designer, crede fermamente nella possibilità di promuovere e incentivare il contatto con il territorio, con l'artigianalità e con i comparti produttivi e le imprese, anche a carattere familiare. Propone un contributo delle aziende per gli studenti incentivandoli a capire a fondo il lavoro che si cela dietro la creazione di un oggetto.

Interviene Giovanna Basile ricollegandosi al discorso fatto già in precedenza dai colleghi Salvatore Cozzolino, Roberto Monte e Pasquale della Pia.

Premettendo che L'università nasce per dare cultura a persone che possiedono una grande maestria produttiva, fisica ecc; oggi c'è bisogno di aggiungere a questa cultura anche la cultura del "saper fare".

La Campania risulta l'unica regione rimasta esclusa dal progetto di formazione di Federlegnoarredo (che ha creato più di 50 ITS), per mancanza di appoggio politico e mancanza di un ente di formazione pubblico.

Si propone dunque il dipartimento di architettura e disegno industriale come partner per la creazione di un ITS sul design di prodotto.

Interviene Tommaso D'Alterio, d'accordo con Pasquale della Pia, secondo cui è importante avere un metodo corretto che è quello di rilevare i fabbisogni delle imprese prima di impostare dei processi formativi.

C'è necessità di unirsi, di confrontarsi con altre realtà, aggregarsi a livello regionale e nazionale.

Interviene Luciano Rea sul tema delle sperimentazioni fatte da artigiani e microimprese evidenziandone per lo più il carattere estemporaneo e per certi aspetti fallimentare, nonostante si trattasse di ottimi prodotti, essenzialmente per una evidente mancanza di capacità di fare mercato nazionale ed internazionale, di capacità economica e culturale. Inoltre c'è necessità sul territorio di dare dignità ai giovani pagandoli, evitando così che la maggioranza dei designer del Lazio e del Centro Sud migrino al Nord perché le aziende spesso non li pagano.

Interviene Salvatore Natale, ex studente di design per l'innovazione e design e comunicazione della Vanvitelli. Attualmente lavora presso l'azienda Riflessi. L'università conferisce una grande opportunità di pensiero ma purtroppo manca un senso di concretezza nei progetti, che molte volte non si sa come realizzare e di cui non si vede mai un prototipo. C'è quindi all'università un grande approccio di metodologia ma c'è anche un problema legato alla produzione (soprattutto nel Sud Italia).

Interviene Ernesto Iadevaia, propone la possibilità di organizzare degli "speed date", ossia degli incontri con un pubblico selezionato di giovani studenti e imprese per discutere insieme dei vari problemi e soluzioni.

Interviene Carmelo di Bartolo, sostenendo le tematiche come prima sviluppate in merito alla questione di un problema che riguarda soprattutto il territorio.

I lavori del comitato chiudono alle ore 18:30

Firma
